

Oggi in città e nella provincia

# Dodici feste dell'Unità



La preparazione del Festival in piazza della Radio

Numerosi festival della stampa comunista si svolgono in città e nella provincia. A Torquattola si concluderà il festival iniziato venerdì scorso. La prossima prevede alle ore 10 una gara podistica alle 16 musica e canzoni, alle 18.30 spettacolo di varietà. Alle 18 il compagno sen. Pietro Scetia terrà un comizio.

In piazza della Radio il festival della zona Giancollese si aprirà alle ore 10 con un concorso a premi per il miglior disegno infantile e la gara di sberleffi per ragazzi. Alle 15 spettacolo dei burattini della compagnia dei Sarzi, alle 17 incontro dei giovani con uno scrittore, alle 19 spettacolo di arte varia. Alle 18 comizio del compagno Giulio Spallone.

Ad Acilia alle ore 17 parlerà il compagno on. Edoardo D'Onofrio; alla festa di Vigna Mangano alle 17.30 terrà un comizio il compagno sen. Antonio Posenti; alla festa dell'Unità di Fincocchio parlerà alle 19 il compagno on. Otello Nannuzzi; a La Rustica (ore 18.30) parlerà il compagno on. Nello Spano; alla Borghata Lancellotti alle ore 18 comizio del compagno on. Claudio Cianca.

In provincia, al Festival di Fiano terra il comizio alle ore 17 la compagnia on. Maria Rodano; a Genazzano alle ore 18 parlerà il compagno Giovanni Rinaldi; alla festa dell'Unità di Montecelio alle ore 18 comizio del compagno Giovanni Grandolfo; ad Artena alle ore 18 festa dell'Unità con il compagno Anzelo Marron.

## Conversazioni sulle tesi

La Sezione per il lavoro di partito nelle aziende ha indetto tre conversazioni sul progetto di tesi. La prima conversazione si terrà mercoledì alle 10.30 nel salone della Federazione. Sarà relatore il compagno Paolo Bufalini. Sono invitati i Comitati politici di aziende, i Comitati direttivi delle cellule aziendali e gli attivisti nelle aziende.

Il teatro non chiuderebbe

# La crisi dell'Opera

L'allarme lanciato dal Comitato per il Teatro dell'Opera sulle gravi difficoltà finanziarie che minacciano il normale svolgimento della stagione lirica ha suscitato ovunque viva impressione.

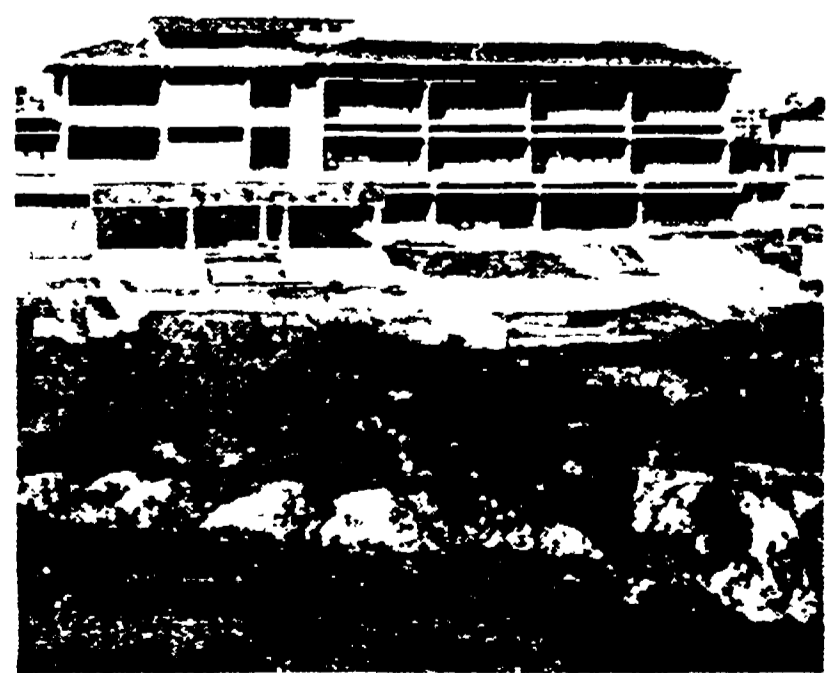
Non sembra tuttavia che la situazione debba precipitare fino al punto da rendere inevitabile la chiusura del teatro. L'iniziativa presa dal Comitato ha piuttosto lo scopo di stimolare il ministero dello Spettacolo e il Comune ad erogare i fondi necessari.

L'assessore al Turismo, Bubbico — che insieme al suo collega alle Belle Arti, D. Segni, ha ieri esaminato la questione — ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Domani avrà luogo una riunione con il sindaco Giacomo Della Porta e i rappresentanti del Comitato e dei dipendenti del Teatro per esaminare le iniziative da prendere. Le difficoltà sono veramente preoccupanti, ma la ventata chiudura sarà certamente scongiurata».

Alle sorti finanziarie del Teatro sono legati duemila lavoratori che dovrebbero essere licenziati per procedere ad un accorpamento del personale.

Manca la strada

# Una scuola isolata



Hanno fatto la scuola (almeno, la stanno facendo) ma si sono dimenticati la strada. L'edificio sarà pronto tra un paio di mesi, ma gli alunni non sapranno come raggiungerlo attraverso la campagna. Si tratta di una sezione della scuola «G. Oberdan» di Monteverde nuovo. Ormai le aule sono pronte; mancano semplicemente alcune rifiniture, oltre che i servizi. La strada, però, non c'è, e molto probabilmente per questa ragione, mentre la fame di spazio opprime migliaia di scuole romane e decine di migliaia di alunni sono costretti ai doppi turni per mancanza di posti, 21 aule resteranno ancora per lungo tempo inutilizzate. Un altro episodio tra i tanti. Un episodio, da mettere accanto, per esempio, a quello dei quartieri INA-Casa e INCIS, dove per due anni i bambini non hanno saputo dove andare a lezione: Nella foto: la scuola «isolata».

# La bottiglia di acido cloridrico con detonatore trovata in San Pietro

## Un secondo detonatore nelle Grotte - Vana caccia agli attentatori

Bottiglia incendiaria in San Pietro. L'ha trovata un operaio nella cappella del Santissimo Sacramento proprio nell'aula conciliare che è in allestimento nella navata centrale. Erano le 15 di ieri. Tra due giorni gli uomini della Gendarmeria vaticana, durante una perlustrazione, hanno scoperto anche un detonatore nell'ingresso delle Grotte Vaticane, proprio sotto la statua di Sant'Andrea. Nessuno degli ordigni è esplosivo: i mazzetteggiatori, sono ora all'esame dei tecnici.

Sul posto, per Finchiesta, si sono presentati l'ing. Francesco Vachini, direttore dell'ufficio tecnico della «Reverenda fabbrica di San Pietro» e il colonnello Spartaco Angelini, comandante della Gendarmeria. Sono stati interrogati gli operai che stanno costruendo le impalcature, i pochi visitatori e i custodi del tempio. Poi alcuni poliziotti hanno piantonato gli ingressi con l'intento di catturare gli ordigni. La questura è stata avvertita solo alcune ore più tardi. A sera, decine di uomini a bordo di autobotte sono partiti alla ricerca di un'utile caccia ai misteriosi attentatori. Centinaia di controlli su auto in prevalenza straniere, sono stati compiuti nei vari punti di blocco istituiti in alcuni punti nevralgici della città. Dopo ore e ore di ricerche, però, nessuna traccia degli attentatori era stata trovata.

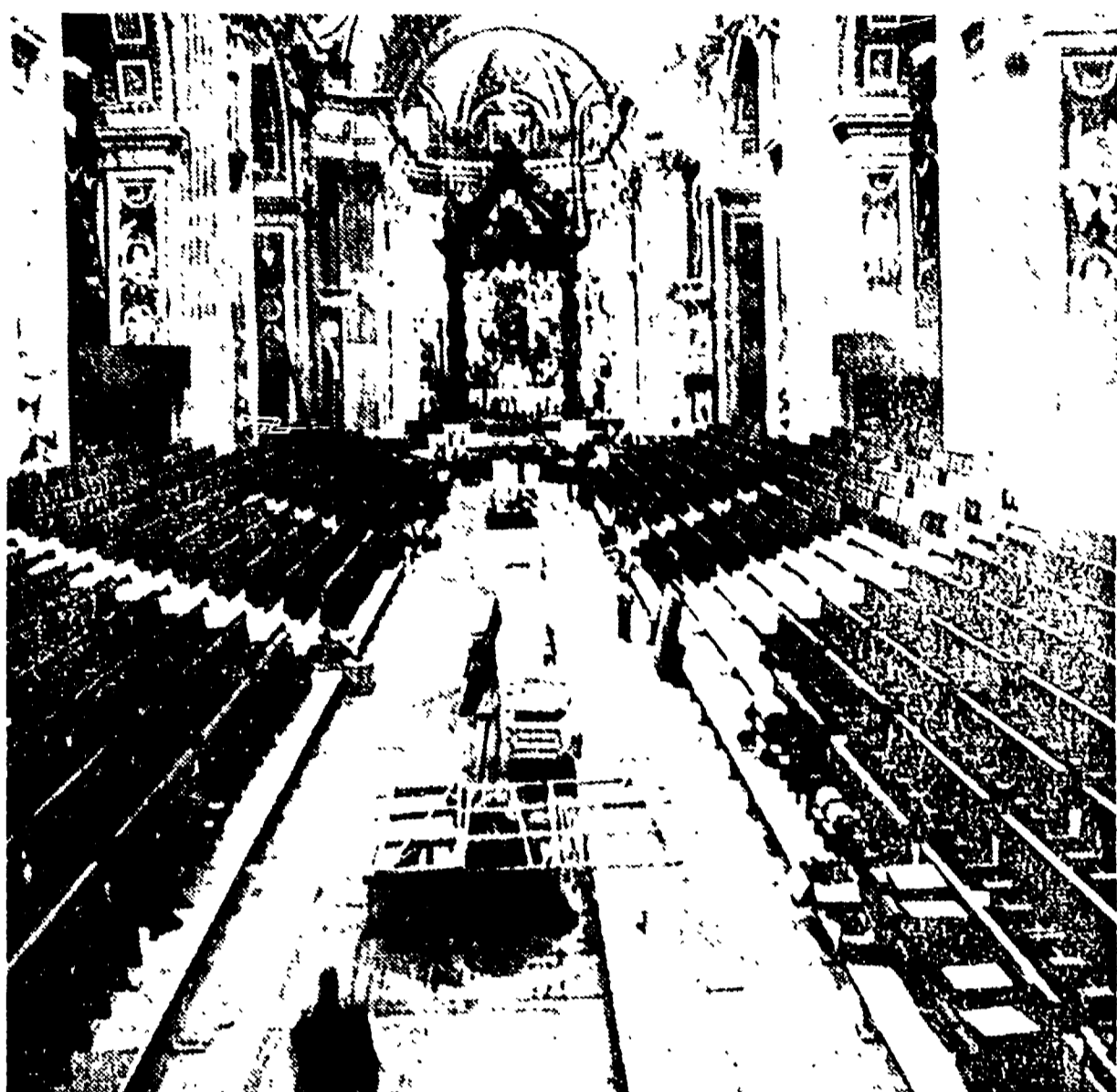
E' la quinta volta che un ordigno esplosivo minaccia di esplodere o scoppia nella basilica: l'ultima avvenne il 14 luglio scorso quando una bomba al plastico con congegni ad orologeria, esplosivi di ferro, fu legittimamente il monumento a Clemente X. Un'altra bomba venne scoperta nel 1950, alla vigilia delle celebrazioni per l'anno santo. Gli altri due tentativi furono invece, minor clamore. Per avere conferma del nuovo attentato, centinaia di telefonate da tutto il mondo hanno tempestato il pontefice e il centralino della Città del Vaticano. Nessuna notizia precisa, però, è stata fornita: hanno solo confermato che una bottiglia incendiaria era stata trovata nell'aula conciliare.

E' stato un giovane meccanico il primo ad accorgersi dell'ordigno: egli, chinandosi sotto l'impalcatura ha veduto un pacco non molto voluminoso appoggiato ad uno dei ferri. L'ordigno, incuriosito, l'ha rimosso con cautela ma proprio mentre stava esaminandolo gli è scivolato di mano. Liberato dalla carta oleata e di giornale in cui era fasciato, la bottiglia si è infranta sul pavimento sprigionando una grossa nuvola di fumo. Il giovane ha dato allora l'allarme e poco dopo i gendarmi si sono precipitati sul posto mentre nel tempio si verificava un panico fuggi-fuggi per il timore di una esplosione.

L'ordigno rudimentale era composto di una bottiglia di vetro capace di contenere un paio di un quarto di litro. Questa era piena di acido cloridrico e gli sconosciuti attentatori vi avevano infilato anche alcune lamme metalliche e della polvere di alluminio. Sul tappo, invece, avevano collocato un detonatore lungo una dozzina di centimetri. L'esplosivo era fasciato di bachelite e sconosciuto, servendosi di filo scoppiare con il calore sprigionato dal contatto fra l'acido e le lamme metalliche. L'esplosione avrebbe dovuto propagare l'incendio delle impalcature, migliaia di tavoli collocati sui ponti tubolari, ma per fortuna non è avvenuta.

La scoperta ha fatto pensare che gli sconosciuti avessero collocato nella basilica altri ordigni e allora decine di guardie hanno ispezionato tutto il tempio, palmo a palmo. La bottiglia ha dato i suoi frutti, perché uno dei gendarmi ha scoperto l'altro detonatore dello stesso tipo di quello collegato con la bottiglia. L'uomo lo ha trovato sotto il piedistallo della statua di Sant'Andrea. Secondo i tecnici artigiani, comunque, questo secondo ordigno non avrebbe potuto esplodere da solo. Nuove ispezioni sono continuate fino a notte, senza esito.

Un sopralluogo è stato compiuto in fretta alla presenza dell'avvocato Spinelli, il giudice vaticano incaricato dell'inchiesta. Avvicinato dai cronisti, però, l'alto magistrato non ha voluto dare particolari sull'accaduto. Solo a notte fonda è stata data dalla radio della Città del Vaticano con un comunicato di poche righe. Malgrado il tentativo di far apparire l'episodio del tutto normale, fino all'alba nessuno ha dormito negli uffici della Gendarmeria vaticana. Questa mattina, comunque, la basilica sarà regolarmente riaperta al pubblico. Essa sarà visitata dal Papa. Non è stata nemmeno rinviata la cerimonia nel corso della quale il cardinale di Stato Amleto Cicognani effettuerà la consecrazione episcopale dei monsignori Civarri e Cavagna.



La navata centrale di San Pietro, come appare oggi dopo i lavori di preparazione dell'aula conciliare, dove è stata collocata la bottiglia incendiaria.

Fissato per martedì

# Pirelli: un incontro

Primo successo della lotta unitaria



Dopo tre mesi di lotta i lavoratori della Pirelli hanno strappato un primo successo costringendo la direzione aziendale a rinunciare al rifiuto di trattare opposto per insistenti «ragioni di principio». Ieri mattina in prefettura la Pirelli ha infatti accettato di mandare martedì i suoi rappresentanti all'ufficio regionale del lavoro per incontrarsi con i dirigenti sindacali. I motivi della agitazione consistono, come è noto nella sperequazione esistente tra il trattamento degli operai della Pirelli di Tivoli e quelli degli stabilimenti milanesi. I lavoratori della fabbrica tiburtina, dopo anni di rassegnazione, hanno deciso le mesi fa di porre fine ad una condizione «coloniale» che comporta per essi salari più bassi e maggiore sfruttamento. Dopo numerose giornate di sciopero, che hanno visto crescere la solidarietà della cittadinanza con i lavoratori, il prefetto è infine intervenuto nella vertenza per far mutare atteggiamento alla direzione della Pirelli. Martedì si vedrà se si tratta d'un cambiamento formale o sostanziale.

## SCUOLA GOVERNATIVA PER Tecnici cinematografici

SEDECI SPECIALIZZAZIONI VIA REGINA ELENA, 331 - TEL. 491.950 VIA NICOLA FABRIZI, 7 - TEL. 580.157

# LIBRI SCOLASTICI d'occasione compra-vendita-Libreria BORZI

VIA VOGHERA 29-A (PIAZZA LODI)

Autobus 3 - 85 - M - Tram 9 - 15 - 16

Reparto libri nuovi e cartoleria - Spedizioni contrassegno ovunque

I LIBRI SONO RIVEDUTI CONTROLLATI E IGIENICAMENTE RIPARATI

Sono fuggiti i malviventi

# 5 rapinatori contro 5 cacciatori

## il partito

### Convocazioni

Ferrovieri domani alle 11 in Federazione comitato politico, comitati di cellula, attivisti (interverrà Cundari), domani alle 19.30 presso la sezione Testaccio, comitati delle sezioni zona Ostiense, domani alle 20 nella sezione Ponte Milvio festa dell'Unità zona Flaminia (interverrà Lapietella).

### FGCI

Ore 9 congresso a Montecitorio (de' Clementi), ore 10 congresso a Cavalleggeri (Belleguini-Guglielmi), ore 10 congresso ad Appio (Amaldi-Falchini), ore 10 congresso a Trionfale (Iluminati), ore 21 C.F. per la conclusione della discussione sulle tesi.

### Ricattatore arrestato

Giumi nei pressi di Cisterna l'autista e i suoi compagni hanno visto sbucare da dietro un cespuglio al lato della strada un giovane che, correndo, si è posto in mezzo alla strada per chiedere con ampi gesti che l'auto si fermasse. Lo Sciotti ha rallentato, credendo che fosse accaduto un incidente e si è reso necessario soccorrere qualcuno. Ma, quando l'auto è giunta a pochi metri, lo Sciotti e gli altri hanno veduto saltare fuori dai cespugli altri quattro uomini mascherati e armati di rivoltelle.

Sulla «1100» non si sono persi d'animo. Il guidatore invece di fermarsi, ha ingranato nuovamente la «quarta» pigliando a tavoletta sull'acceleratore. Intanto, i suoi amici, sfoderavano i fucili e li caricavano, puntandoli dai bostrini sul gruppo dei rapinatori, pronti eventualmente a rispondere al fuoco.

Ma i rapinatori, sorpresi dalla pronta reazione del passeggero, spaventati da quella fucile, non hanno neppure avuto il tempo di cercare nuovamente di bloccare la «1100», ricorrendo alle armi. I cacciatori, mentre l'auto si allontanava, li hanno veduti per alcuni attimi confabulare fra loro rimanendo ancora nei pressi della strada, come se volessero attendere il passaggio di una seconda auto per tentare, con più fortuna un'altra rapina.

Questo pensiero ha indotto i cacciatori a scendere dall'auto e a tornare indietro, con i fucili imbaccati, nella speranza di sorprendere i malviventi. Ma non hanno trovato nessuno. Si sono anche inoltrati nel gruppo dei rapinatori, ma senza alcun esito.

Ricattatore arrestato

# Carcere per una buccia

L'aveva trovata in una bibita

Per una buccia di limone, Avrebbe magari mangiato la buccia per far scomparire ogni prova sulla scarsa scrupolosità igienica della fabbrica.

Il Russo ci ha pensato un po' sopra. Poi ha deciso che la miglior cosa era mandare in galera il ricattatore. Ci voleva la prova per la polizia, e lui l'ha fatta. Ha firmato un assegno e l'ha teso al Bettini, che se ne è andato soddisfatto. Immediatamente dopo, però, ha avvertito la Mobile. Una perquisizione dell'uomo dalla buccia facile, subito ratificata, ha permesso di recuperare l'assegno e di incriminarlo.

Resta da chiarire, ad esclusivo beneficio del consumatore, se la buccia nella bottiglietta era veramente o se è stata solo un'idea della fertile mente del Bettini.

### IMPORTANTE AZIENDA

cerca NEGOZIO 3-4 porte zona centralissima possibilmente: PIAZZA FIUME PORTA PIA - STAZIONE. Telefonare al 689212

### Consar

Via Ostiense, 25 - 27 - 29 - Telefono 593.031  
Via Appia Nuova, 42-44 - Telefono 760.358  
Via Nomentana, 491 - Telefono 837.312

Geniale Signora,

La presente è per portare a Sua conoscenza che abbiamo messo in vendita nel negozio di Via Ostiense un Corsetto completo (la sposa, composto dai seguenti articoli):

- 6 lenzuola puro cotone bianche orlo a giorno
- 6 lenzuola puro cotone
- 12 federe puro cotone, 60 x 60
- 1 lenzuolo ricamato con due federe
- 1 tovagliato puro cotone stampato x 18
- 1 tovagliato lino bianco ricamato a mano x 18
- 1 tovagliato puro cotone stampato x 6
- 1 tovagliato canapa x 6
- 1 tovagliato lino bianco ricamato
- 1 lenzuolo spugna bagno grandi 75 x 130
- 6 asciugamani spugna
- 6 asciugamani cotone colorati «Bassetti»
- 6 asciugamani spugna
- 12 strascinati canapa «Bassetti»
- 12 strascinati canapa «Bassetti»
- 6 grembiuli canapa
- 12 mantili in lino «Bassetti»
- 21 mantili puro cotone
- 12 fazzoletti puro cotone uomo
- 12 fazzoletti puro cotone donna
- 1 coperta pura cotone con valigia
- 1 coperta pura cotone con valigia
- 11 traliccio «Bassetti» varie tinte

Al prezzo di L. 105.000 ed è pagabile anche in 10 rate

SI EFFETTUANO SPEDIZIONI FUORI ROMA CON PAGAMENTO CONTRO ASSEGNO

In attesa di una Sua gradita visita distintamente la salutiamo.